



# COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 03/09/2015 .

**Oggetto: Prelievo e trattazione del punto n. 8 all'o.d.g. avente per oggetto: Approvazione bilancio di previsione relativo all'esercizio 2014. Relazione Previsionale e Programmatica al Bilancio 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014 - 2016. Rinvio dei lavori consiliari a data da destinarsi per mancanza del numero legale. -**

Seduta di prosecuzione

L'anno duemilaquindici addì tre del mese di settembre nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti

Consiglieri:

- |                                 |                                      |
|---------------------------------|--------------------------------------|
| 1) Cumia Salvatore              | 11) Puzzo Salvatore (1955)           |
| 2) Zuccalà Calogero (assente)   | 12) Ferrigno Angelo                  |
| 3) Ferrigno Fabrizio (assente)  | 13) Puzzo Salvatore (1958) (assente) |
| 4) Lo Monaco Giuseppe           | 14) Bevilacqua Salvatore             |
| 5) La Pusata Michele (assente)  | 15) Faraci Alessandro                |
| 6) Di Dio Giovanni (assente)    | 16) Patti Giovanni                   |
| 7) Cumia Liborio (assente)      | 17) Siciliano Angelo (assente)       |
| 8) Vetriolo Giuseppe            | 18) Nicolosi Salvatore (assente)     |
| 9) Spataro Salvatore            | 19) Salvaggio Alessandro             |
| 10) Ferrigno Giuseppe (assente) | 20) Paternò Angelo (assente)         |

Presenti n.: 10

Assenti n.: 10

Ora:

Scrutatori: Vetriolo Giuseppe

Salvaggio Alessandro

Patti Giovanni

Presiede il Signor f.f. Avv. Giuseppe Lo Monaco .

Partecipa alla seduta il V. Segretario Comunale Dr.ssa Giuseppina Crescimanna .

Dato atto che il numero dei presenti è legale, a termine dell'art. 21 della L.R. 01.09.1993 n. 26, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Preliminarmente, chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Vetriolo**, il quale propone il prelievo del punto n. 8 iscritto all'O. d. G. dell'odierna seduta consiliare, avente ad oggetto: "Approvazione Bilancio di Previsione relativo all'esercizio 2014, relazione previsionale e programmatica al bilancio 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016".

**Il Presidente f. f.**, non registrandosi richieste di intervento, pone ai voti del C. C. la superiore proposta di prelievo.

La votazione, espressa peralzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei 10 consiglieri presenti e votanti. Assenti: 10.

A questo punto, interviene il **Consigliere Cumia S.** per evidenziare che il suo voto non era favorevole, bensì si era astenuto.

**Il Presidente** afferma che l'esito della votazione era stato già proclamato prima che lui dichiarasse la sua astensione.

Segue una animata discussione tra i due, nella quale il **Consigliere Cumia S.** fa rilevare, tra l'altro, al collega Lo Monaco che il più anziano in aula è lui e che a lui sarebbe spettata la presidenza in assenza del Presidente e, a tal proposito, chiede al Vice Segretario se la votazione viene inficiata da questa anomalia.

**Il Vice Segretario** ribadisce quanto già espresso dal Presidente e il Consigliere Cumia, per protesta, abbandona l'aula.

Aperta la discussione, si registrano i seguenti interventi:

**Il Vice Sindaco**, il quale ricorda che il Comune è stato commissariato per l'approvazione del Bilancio 2014 e che il Commissario non ha assunto i poteri della G.C., il che significa che questa Amministrazione ha agito bene. Afferma che, poiché il C.C. non ha approvato le due proposte dell'A. C. relative alle aliquote IMU e TASI e all'addizionale IRPEF, il bilancio pluriennale risulta falsato e fa notare che il bilancio di previsione 2014 è come un consuntivo, in quanto la spesa è stata già effettuata. Ricorda, inoltre, che la G. C. ha anche approvato la relazione al Conto di Bilancio 2014.

**Il Consigliere Puzzo cl. 55**, il quale chiede all'A. C. alcuni chiarimenti in merito al Conto di Bilancio e relaziona in merito il **Vice Sindaco**.

**Il Consigliere Di Dio**, il quale esprime il suo disagio nell'affrontare l'argomento.

**Il Presidente f. f.** chiede al Consigliere Vetriolo di sostituirlo nella Presidenza.

Entrano i Consiglieri Siciliano, Faraci e Cumia S. che, nella qualità di consigliere anziano, assume la Presidenza.

Chiede di intervenire il **Consigliere Di Dio**, il quale riferisce che occorre trovare una soluzione per la collettività e mettere da parte tutti i contrasti. Ricorda che, alcuni mesi fa, si è astenuto nella votazione sull'avvio della procedura del riequilibrio mentre, oggi, ritiene che se la norma consente tale procedura, vuol dire che forse è il caso di approfittarne. Si sofferma sulla necessità di aumentare le aliquote, intese come misure correttive che la Corte dei Conti, già nel 2012, aveva suggerito.

Ritiene che votare il bilancio sia un atto di responsabilità a cui ciascun consigliere è chiamato. Si chiede come mai il Bilancio che sei mesi fa non poteva essere chiuso, oggi, viene presentato in C. C. per l'approvazione e vuole sapere che cosa sia cambiato in questi sei mesi. Pur esprimendo il suo rispetto nei confronti di tutti i funzionari che rivestono una funzione apicale, rileva che, ad oggi, l'unica cosa ad essere veramente cambiata è il funzionario. Sostiene, comunque, che, per votare questo bilancio, ha bisogno di ricevere alcuni chiarimenti, in merito al parere espresso dal Responsabile del V Settore e a quello del Revisore dei Conti. Ritiene che, ad oggi, sia necessario mettere da parte qualsiasi posizione politica e che, unitamente al Revisore dei conti e ai vari Responsabili, si pervenga ad un parere univoco, a garanzia di tutti i consiglieri. A tal fine, propone di istituire una commissione che cooperi alla stesura e alla definitiva approvazione di questo atto.

**Il Consigliere Ferrigno F.**, il quale dichiara di condividere, in parte, il discorso del collega Di Dio, affermando di avere sempre creduto al piano di riequilibrio. Afferma che, comunque, bisogna rispettare il parere espresso dal Revisore dei Conti e ricorda che, anche in passato, il precedente

aggiunto l'importo che, in funzione della Deliberazione di G.C. n.6 del 24/08/2013, pari ad € 23.000,00 il Comune di Piazza Armerina deve versare al Comune di Barrafranca per la gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti in C.da Albana.

Afferma, inoltre, che, rivedendo l'operato del collega, ha potuto verificare che dal 2010 al 2014 si è proceduto analogamente e che dal 2012 al 2014 sono state dichiarate delle insussistenze pari a circa € 700.000,00, somma che si è ritenuto non si potesse più recuperare.

Infine, fa rilevare che nel consuntivo 2012, approvato da questo Consiglio Comunale, è stato accertato un avanzo di amministrazione che, a differenza di quanto richiesto dal Collegio dei Revisori, non è stato vincolato, ma è stato spalmato nel bilancio.

In merito al parere espresso dall'Arch. Costa, fa rilevare che lo stesso ha partecipato alle riunioni con la Dott.ssa Siino, Commissario liquidatore ATO nominato dalla Regione, la quale ha quantificato l'ammontare complessivo del debito dal 1/1/2013 al 31 marzo 2015, per un importo che, in parte, trova già copertura finanziaria in un apposito impegno e, per la parte rimanente, dovrebbe trovare copertura finanziaria nel piano di riequilibrio.

Relaziona, inoltre, sulle previsioni di entrata relative ai permessi per costruire e alle concessioni edilizie.

Conclude il suo intervento dichiarando che, essendo un bilancio già a consuntivo, si è proceduto ad un riaccertamento dei residui attivi e passivi da cui è emerso che il Comune, per l'anno 2014, ha un disavanzo di € 577.972,00 che dovrebbe ripianare con il piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

Rammenta, però, che se non vengono apportate le misure correttive che la Corte dei Conti invita ad apportare già dal 2009, non si potrà raggiungere l'obiettivo del riequilibrio finanziario e, pertanto, ribadisce, in toto, il suo parere già espresso in seno alla proposta di deliberazione.

**Il Consigliere Di Dio**, il quale riformula la sua proposta di rinviare seduta alle ore 20,00 di lunedì 7 settembre.

Segue un'animata discussione della quale è impossibile riportare gli interventi.

Infine, interviene **il Vice Sindaco**, il quale apprezza l'intervento del Consigliere Di Dio che auspica un incontro tra le forze politiche per addivenire all'approvazione del bilancio.

Indi, il Presidente pone ai voti del C.C. la proposta di rinvio alle ore 20,00 di lunedì 7 settembre.

La proposta messa ai voti per alzata e seduta, viene respinta, avendo riportato il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti: 14;

Contrari: 8 (Lo Monaco, Spataro, Bevilacqua, Puzzo cl. 55, Ferrigno A., Patti, Vetriolo e Cumia L.);

Favorevoli: 6 (Faraci, Zuccalà, Di Dio, Siciliano Ferrigno F. e Cumia S.).

Si allontana il Presidente e assume la presidenza il Consigliere Lo Monaco, il quale, constatata che alcuni consiglieri si allontanano, invita il V. Segretario a procedere all'appello nominale che dà il seguente esito:

Consiglieri Presenti: 7 (Lo Monaco, Spataro, Bevilacqua, Puzzo cl. 55, Ferrigno A., Patti e Vetriolo);

Assenti: 13.

Essendo in seduta di prosecuzione, per la cui validità occorrono almeno i 2/5 dei Consiglieri in carica, il Presidente, in mancanza del numero legale necessario per la prosecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Comunale e dell'art. 17 del Regolamento per le adunanze ed il funzionamento del Consiglio Comunale, dichiara sciolta la seduta.

Collegio dei Revisori aveva espresso parere contrario. Afferma che, con la mancata approvazione delle due precedenti delibere, non è possibile approvare il piano, perché quelle erano le uniche soluzioni per risolvere lo squilibrio e ricorda che il vero problema è l'aver approvato il bilancio 2012 con un avanzo di amministrazione.

**Il Consigliere Di Dio**, il quale ribadisce quanto espresso precedentemente, in merito alla necessità di istituire una commissione tecnica che affianchi l'A. C. e alla necessità di rivedere le aliquote per portare avanti il piano di riequilibrio, a garanzia del C. C. e della cittadinanza.

**Il Consigliere Cumia S.**, il quale afferma di condividere, in parte, il discorso del consigliere Di Dio, ma si chiede come si sia giunti a questa situazione. Ritiene opportuno stilare e presentare un documento per effettuare le necessarie verifiche, nel rispetto della verità e della chiarezza.

**Il Sindaco**, il quale apprezza l'intervento del consigliere Di Dio, ritiene fattibile una riunione per domani mattina e un eventuale rinvio del C.C. a domani sera.

**Il Consigliere Vetriolo**, il quale afferma di essere spiazzato dall'intervento del Consigliere di Dio ma sostiene che, comunque, anche se l'Amministrazione stasera ritirasse la proposta, non ci sarebbe, il tempo per apportare le giuste modifiche e la colpa del ritardo è da addossare non al C.C. ma all'A.C. Indi, rivolgendosi al Sindaco, gli chiede se, ritirando la proposta, sia possibile modificare qualcosa nel Bilancio.

**Il Sindaco**, il quale risponde, categoricamente, che non è possibile modificare alcunché.

**Il Consigliere Vetriolo**, il quale riprende il suo intervento e conclude affermando che questo bilancio non rispetta la condizione di veridicità e, quindi, non può essere votato.

**Il Consigliere Puzzo cl. 55**, il quale chiede al Vice Sindaco se siano validi i pareri condizionati e se, in presenza di tali pareri, il Consiglio Comunale possa votare il Bilancio.

**Il Vice Sindaco**, il quale chiarisce che nessuno ha obbligato il Capo del V Settore ad esprimere un parere condizionato e si sofferma sul fatto che, comunque, il capo settore aveva affermato semplicemente che la maggiore spesa avrebbe dovuto trovare copertura nei bilanci successivi.

**Il Consigliere Ferrigno A.**, il quale dichiara il suo voto contrario all'approvazione del bilancio e afferma che potrebbe condividere la proposta del Consigliere Di Dio. E' critico nei confronti delle affermazioni del Sindaco e dichiara di non "avere mai cercato poltrone".

**Il Sindaco**, il quale ricorda che, dal momento in cui ha revocato la precedente G. C., nessuno dei Consiglieri di quell'area è stato disponibile a collaborare per il bene della cittadinanza.

Entra il Consigliere Cumia L. Presenti: 11 Consiglieri (Cumia S., Lo Monaco, Cumia L., Vetriolo, Spataro, Puzzo cl. 55, Ferrigno A., Bevilacqua, Faraci, Patti e Salvaggio).

**Il Consigliere Cumia S.**, il quale tiene a sottolineare la trasparenza del suo operato in aula, a differenza di qualcun altro.

**Il Consigliere Lo Monaco**, il quale ribadisce che, oggi, si è parlato di tutto tranne che del Bilancio 2014. Chiarisce che il Consiglio Comunale non ha bocciato la proposta dell'A. C. ma l'ha emendata. Dichiara che avrebbe votato volentieri il Bilancio di Previsione, ma non è nelle condizioni di farlo perché commetterebbe un reato e si dilunga sulle motivazioni che glielo impediscono.

**Il Consigliere Ferrigno F.**, il quale dissente da quanto affermato dal Consigliere Lo Monaco relativamente alle entrate IMU.

**La Dott.ssa Crescimanna**, la quale relaziona sul suo operato dal momento in cui ha ricevuto l'incarico di responsabile del Servizio Finanziario, ossia dal 1 Luglio 2015. Dichiara che, da quel momento, ha rivisto tutti gli atti amministrativi adottati, ha verificato gli incassi e le spese realmente effettuate, ha rivisto le determinazioni del suo predecessore e le note sulle previsioni dei vari capi settore. Ribadisce che, per quanto riguarda le Entrate, nel bilancio, non si poteva indicare l'importo realmente accertato, ma quello indicato dal MEF sul relativo sito, pari a circa € 1.200.000,00, dal quale lo Stato ha trattenuto il 40% per autofinanziare il contributo del Fondo di Solidarietà, che, tra l'altro, nel 2015 non è stato erogato a causa della mancata approvazione in tempo utile del bilancio e del rendiconto. Quindi, oggi, il Comune soffre per il mancato introito di circa un milione di euro.

Dichiara che, rivedendo la Determinazione n. 28/281 del 27/5/2015, del suo predecessore, ha verificato che, per l'anno 2014, è stato previsto un incasso pari ad € 1.654.355,67 al quale è stato

Letto, approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE**

F.to f.f. Avv. Giuseppe Lo Monaco

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**

F.to Sig. Giuseppe Vetriolo

**IL V. SEGRETARIO GENERALE**

F.to Dr.ssa Giuseppina Crescimanna

---

Publicato all'Albo Pretorio on line di questo Comune in data \_\_\_\_\_ e per quindici giorni consecutivi.  
Barrafranca,

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**IL MESSO COMUNALE**

---

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca; \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**